

GIANCARLO BERTOCCO

insegna Macroeconomia ed Economia Monetaria presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria, Varese. I suoi interessi di ricerca riguardano la teoria della moneta e delle istituzioni finanziarie e la politica monetaria. I suoi lavori sono stati pubblicati sulle seguenti riviste: *Cambridge Journal of Economics*; *Economia Politica*; *Economic Notes*; *History of Economic Ideas*; *Journal of Banking & Finance*; *Journal of Economic Issues*; *Journal of the Asia Pacific Economy*; *Metroeconomica*; *Moneta e Credito*; *Note Economiche*; *Politica Economica*; *Review of Political Economy*; *Rivista Italiana degli Economisti*; *Rivista di Politica Economica*; *Studi Economici*.

**CHI L'HA DETTO
CHE LE CRISI ECONOMICHE,
COME I TERREMOTI,
SIANO IMPREVEDIBILI?
E AMMESSO CHE LO SIANO,
SONO ANCHE INEVITABILI?
~
COMPRENDERE LA NATURA
DELLA CRISI CONTEMPORANEA
È ESSENZIALE PER DEFINIRE POLITICHE
CAPACI DI CREARE BENESSERE.
È DIFFICILE RICAVARE
TERAPIE EFFICACI
DA DIAGNOSI SBAGLIATE.**

ISBN 978-88-95399-94-2



9 788895 399942

euro 18,00

www.brioschieditore.it



Giancarlo Bertocco

LA CRISI E LE RESPONSABILITÀ DEGLI ECONOMISTI

Giancarlo Bertocco

La crisi e le responsabilità degli economisti



FRANCESCO BRIOSCHI
EDITORE

Gli economisti sono stati accusati di non aver previsto la crisi esplosa nel 2007-2008. In realtà le loro responsabilità sono ben più pesanti. Negli ultimi quarant'anni essi hanno elaborato una teoria che escludeva che in una economia di mercato potesse verificarsi una crisi catastrofica. La professione economica, utilizzando questo modello, ha sottovalutato i segnali di instabilità emersi negli anni della *Grande Moderazione* e ha favorito scelte e comportamenti che hanno provocato la paralisi del sistema finanziario e la successiva recessione mondiale. Gli avvenimenti recenti devono indurre gli economisti a modificare profondamente la teoria tradizionale.

Il libro presenta un approccio teorico, elaborato sulla base della lezione di economisti *eretici* come Marx, Keynes, Schumpeter, Kalecki, Kaldor e Minsky, che mette in evidenza l'origine strutturale dell'instabilità di una economia di mercato.

Comprendere la natura della crisi contemporanea è essenziale al fine di definire politiche che creino benessere. È difficile ricavare terapie efficaci da diagnosi sbagliate. Una teoria che sostiene che le crisi non sono possibili non è una solida base per definire misure capaci di ridurre l'instabilità endogena di una economia di mercato.